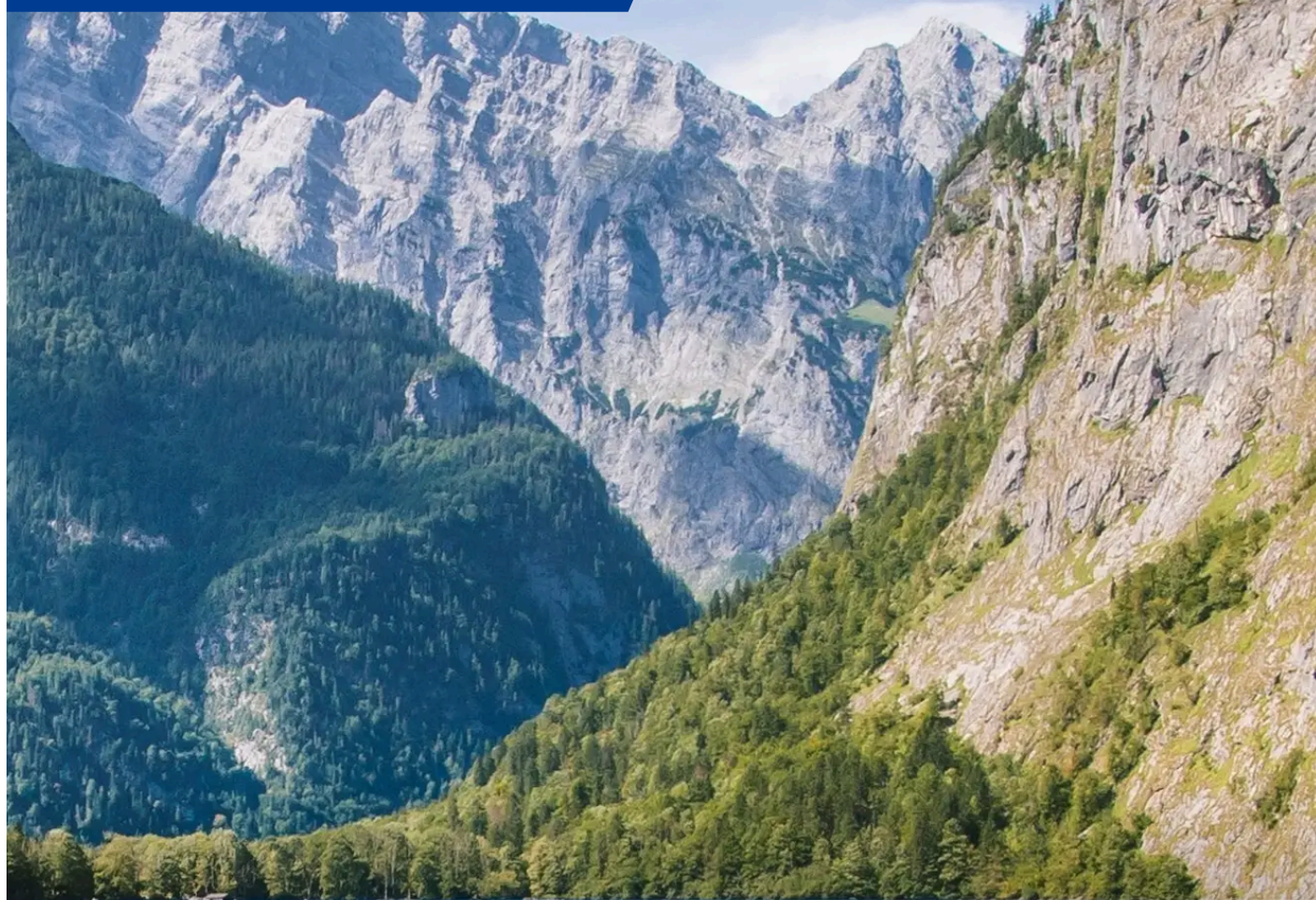


Report

Corporate Carbon Footprint

gen 2024 - dic 2024



febbraio 2025

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Introduzione

Tamburi Investment Partners S.p.A. ha collaborato con ClimatePartner per calcolare l'impronta di carbonio aziendale (Corporate Carbon Footprint, in breve CCF). Il CCF rappresenta le emissioni complessive di carbonio prodotte da un'azienda all'interno dei confini del sistema stabilito per un periodo definito. Può anche riferirsi a una singola parte dell'azienda, come una o più sedi specifiche. Questo CCF è relativo al calcolo **Corporate Carbon Footprint 2024**.

Il calcolo si basa sulle linee guida del Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol).

Calcolo dell'impronta di carbonio: il primo passo dell'azione climatica

Calcolare, ridurre, finanziare progetti di protezione del clima: sono questi i passi fondamentali per affrontare il cambiamento climatico in conformità con l'Accordo di Parigi.

Il primo passo di ogni azione per il clima è il calcolo delle emissioni. Un'azienda che monitora la propria impronta di carbonio è in grado di identificare le principali fonti di emissione e quantificare l'entità di tali emissioni.

Allo stesso tempo, un'impronta carbonica aiuta le aziende a capire su quali aree agire per evitare o ridurre le emissioni e a sviluppare e attuare misure di riduzione adeguate. Calcoli periodici consentono alle aziende di verificare i progressi compiuti rispetto agli obiettivi di riduzione e di individuare le aree in cui è possibile ridurre ulteriormente le emissioni.

Risultato dell'impronta di carbonio

Le seguenti emissioni sono state calcolate per il **Corporate Carbon Footprint 2024** per il periodo **gen 2024 - dic 2024**.

Emissioni di CO₂

Risultato

Risultato complessivo

48,57 t CO₂

Confronto



Le emissioni corrispondono all'impronta di carbonio di un'auto che ha percorso 245.308 km. In media, un'auto standard rilascia 19,8 kg di CO₂ per 100 km percorsi.

Metodologia di calcolo

Principi

ClimatePartner nella rendicontazione delle emissioni aziendali osserva cinque principi fondamentali secondo le linee guida del Greenhouse Gas Protocol Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol):

Rilevanza: L'impronta di carbonio riflette in modo appropriato le emissioni di gas serra del soggetto e consente all'utente di prendere decisioni informate.

Completezza: L'impronta di carbonio copre tutte le emissioni di gas serra relative ai confini del sistema stabiliti. Eventuali eccezioni significative non considerate devono essere documentate, rese pubbliche e motivate.

Trasparenza: Tutti gli aspetti rilevanti sono trattati e documentati in modo coerente, chiaro e comprensibile.

Coerenza: Vengono utilizzati metodi omogenei per poter comparare le emissioni nel corso del tempo. Le modifiche ai dati, ai confini del sistema o ai metodi sono documentate in modo trasparente.

Accuratezza: I calcoli delle emissioni non devono essere sistematicamente né sovrastimati né sottostimati. Eventuali incertezze devono essere ridotte il più possibile. Le informazioni fornite sono sufficientemente accurate da consentire agli utenti di prendere decisioni informate.

Raccolta dati e calcolo

Le emissioni di CO₂ vengono calcolate mediante dati sui consumi e fattori di emissione. Ove possibile vengono utilizzati dati primari, o in alternativa dati secondari raccolti da fonti riconosciute. I fattori di emissione derivano da banche dati scientifiche e riconosciute come ecoinvent e DEFRA.

CO₂ equivalente

La Corporate Carbon Footprint riporta tutte le emissioni come CO₂ equivalente (CO₂e), o più semplicemente CO₂. Ciò significa che per il calcolo vengono considerati tutti i gas serra rilevanti secondo il Rapporto di Valutazione dell'IPCC: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), diossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (H-FKW/HFC), perfluorocarburi (FKW/PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆) e trifluoruro di azoto (NF₃).

Ogni gas ha una diversa capacità di riscaldare l'atmosfera terrestre e ognuno di essi rimane nell'atmosfera per un periodo di tempo diverso. Per rendere comparabili i loro effetti, vengono convertiti in CO₂ equivalenti (CO₂e) come unità di base e moltiplicati per il loro potenziale di riscaldamento globale (GWP).

Il GWP esprime la capacità di un gas di riscaldare l'atmosfera rispetto alla CO₂ in un determinato orizzonte temporale, solitamente di 100 anni.

Ad esempio, il metano ha un potenziale di riscaldamento globale di 28. Ciò significa che ha un effetto 28 volte maggiore rispetto alla CO₂.

Energia elettrica: metodo market-based e location-based

Le emissioni di energia elettrica sono state calcolate utilizzando sia il metodo market-based che quello location-based. Questo duplice approccio di rendicontazione è raccomandato dal Protocollo GHG.

Per il metodo market-based, l'azienda ha fornito fattori di emissione specifici per l'elettricità acquistata, se disponibili. Qualora questi fattori specifici non siano disponibili, ClimatePartner utilizza i fattori per il mix residuo del Paese in cui si opera o, se questo non era disponibile, è stato utilizzato il mix medio della rete del Paese.

Il rapporto indica anche il metodo location-based. In questo metodo, viene calcolato il mix medio della rete elettrica del Paese. Ciò consente un confronto diretto tra i valori dell'azienda e la media del Paese.

Confini del sistema operativo

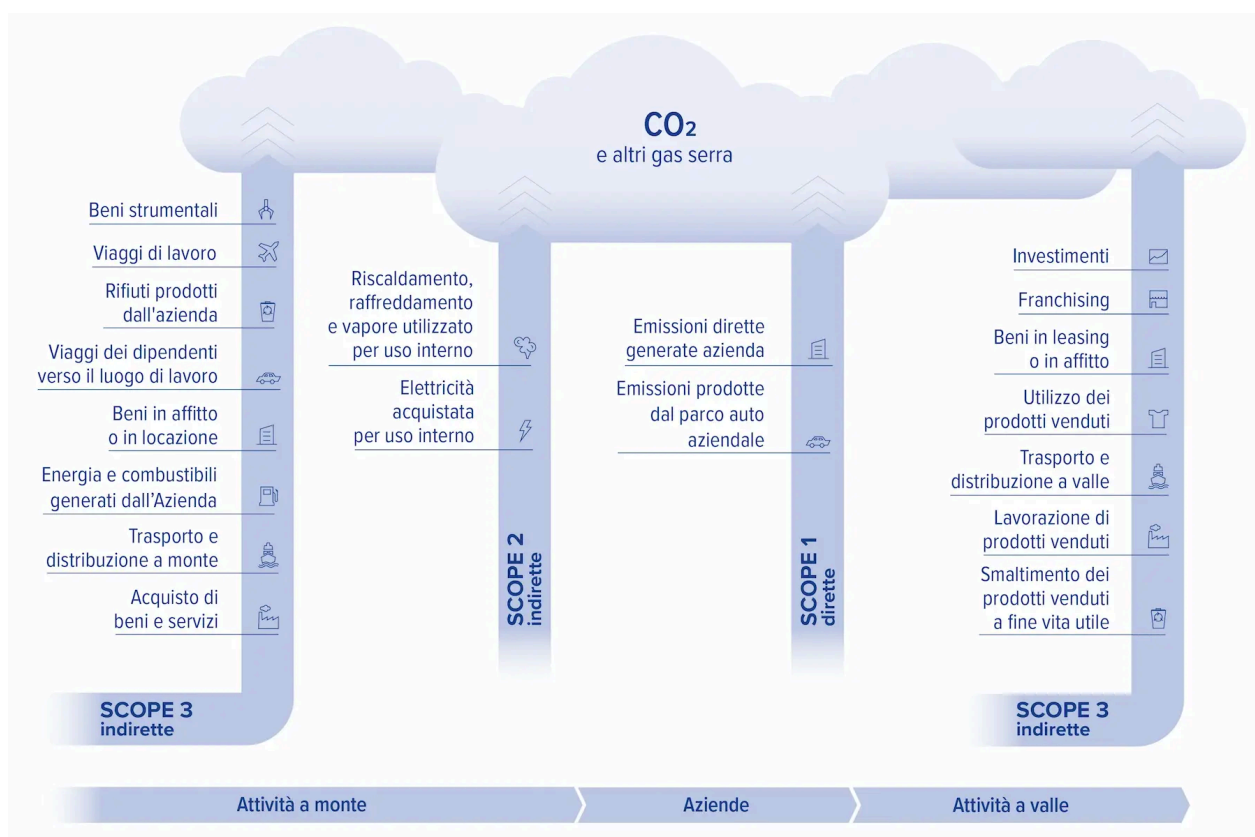
I confini del sistema operativo indicano quali attività sono coperte dall'impronta di carbonio. Le varie fonti di emissione sono state suddivise in tre Scope in conformità con il Protocollo GHG:

Scope 1: emissioni generate direttamente, ad esempio tramite i propri stabilimenti o parco auto aziendale.

Scope 2: emissioni generate dall'energia acquistata, ad esempio corrente e teleriscaldamento.

Scope 3: emissioni che non sono sotto il controllo diretto dell'azienda, come gli spostamenti dei dipendenti o lo smaltimento dei prodotti.

Attività divise per Scope



Risultati dell'impronta di carbonio per Scope

Le seguenti emissioni sono state calcolate per il **Tamburi Investment Partners S.p.A.** per il periodo **gen 2024 - dic 2024**.

Fonti di emissioni	t CO ₂	%
Scope 1	10,88	22,4
Emissioni prodotte dal parco auto aziendale	10,88	22,4
Parco auto aziendali	10,88	22,4
Scope 2	20,19	41,6
Acquisto di riscaldamento, condizionamento e vapore utilizzato per uso interno	20,19	41,6
Riscaldamento (acquistato)	20,19	41,6
Energia elettrica acquistata per fabbisogno interno ¹	0,00	0,0
Elettricità (fissa)	0,00	0,0
Scope 3	17,50	36,0
Emissioni generate da combustibili per la produzione di energia elettrica	7,97	16,4
Filiera a monte riscaldamento	4,66	9,6
Filiera a monte parco auto aziendale	2,60	5,4
Filiera a monte energia elettrica	0,72	1,5
Spostamento dei dipendenti da e verso il luogo di lavoro	4,79	9,9
Viaggi dei dipendenti verso il luogo di lavoro	4,79	9,9
Viaggi di lavoro	4,74	9,8
Viaggi in aereo	4,66	9,6
Viaggi in treno	0,08	0,2
Risultato complessivo	48,57	100,0

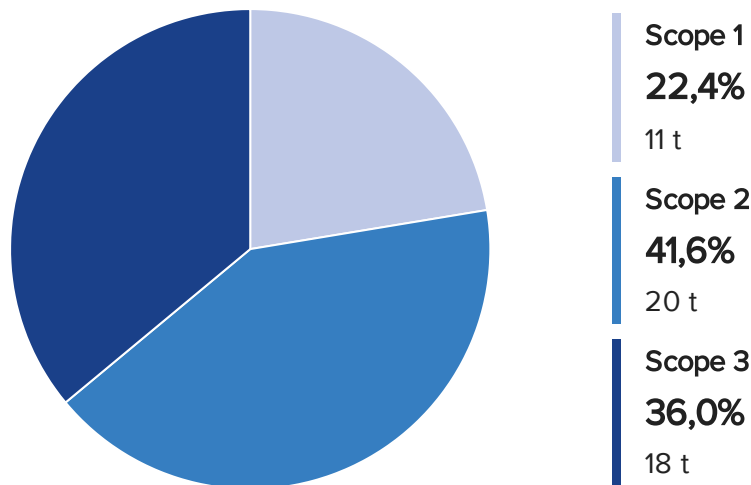
1) Calcolato utilizzando il metodo market-based. Le emissioni calcolate utilizzando il metodo location-based sono 8,66 t CO₂.

Principali fonti di emissioni – Maggiore potenziale di riduzione

La CCF consente di individuare le principali fonti di emissioni di **Tamburi Investment Partners S.p.A.**. In questo modo è possibile definire le principali aree di azione volte a ridurre le emissioni.

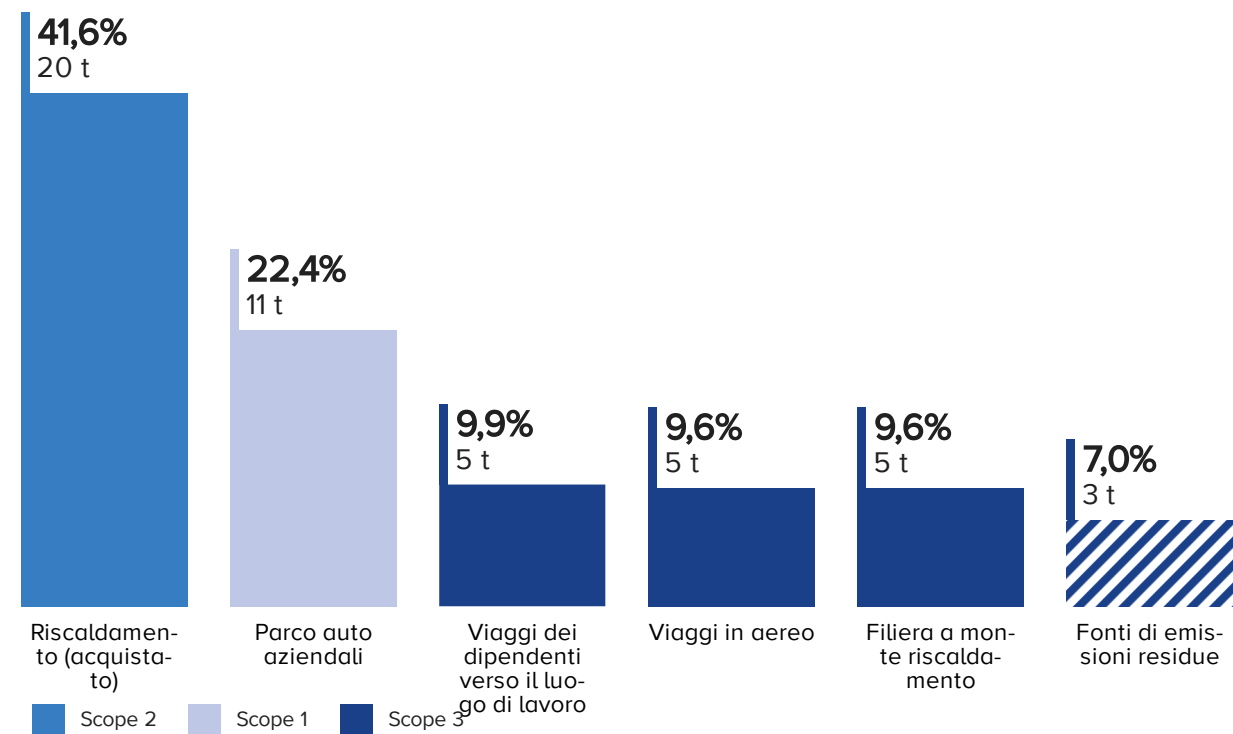
Figura

Emissioni di CO₂ classificate per ambito 1, 2 e 3



Figura

Le maggiori fonti di emissioni di CO₂



Prossimi passi

L'azione globale per il clima si articola in cinque fasi: misurare l'impronta di carbonio, fissare obiettivi di riduzione, attuare le riduzioni, finanziare progetti di protezione per il clima e comunicare in modo trasparente. Calcolando l'impronta di carbonio, l'azienda prende consapevolezza del proprio impatto e può identificare il potenziale di mitigazione e riduzione, definendo un'azione climatica efficace. Il passo successivo suggerito è quello di definire obiettivi di riduzione e implementarli. Inoltre, come suggerito dall'IPCC e dall'SBTi, si suggerisce il finanziamento di progetti di tutela del clima, così da contribuire alla riduzione delle emissioni a livello globale. Infine, si raccomanda di comunicare le proprie azioni tenendo conto delle linee guida suggerite da ClimatePartner costruendo un messaggio che sia chiaro e trasparente.

Stabilire obiettivi di riduzione

La concentrazione di gas serra nell'atmosfera è responsabile del riscaldamento globale, quindi dobbiamo ridurre le nostre emissioni nel modo più rapido e ampio possibile. La definizione di obiettivi di riduzione chiari e misurabili è il modo migliore per iniziare. Un piano di riduzione che descriva in dettaglio le azioni specifiche e le responsabilità del team aiuterà l'organizzazione a compiere progressi rapidi e significativi.

È necessario un approccio creativo e coraggioso. Gli obiettivi di riduzione devono essere ambiziosi e adeguati alle attuali conoscenze scientifiche e tecnologiche. ClimatePartner raccomanda di differenziare tra obiettivi di riduzione a breve, medio e lungo termine, perché alcune misure possono essere attuate rapidamente, mentre altre richiedono tempo, ad esempio la modifica dei processi, della progettazione dei prodotti e delle catene di approvvigionamento. La creazione di piani di riduzione è un processo continuo e iterativo che dovrebbe essere parte integrante della strategia aziendale.

Mitigare e ridurre le emissioni per le aziende

In generale, qualsiasi misura di riduzione deve essere pertinente alle esigenze dell'azienda: non esistono soluzioni standard. L'impronta di carbonio aziendale consente di identificare il potenziale di riduzione e di utilizzare questa conoscenza per definire le singole misure di riduzione.

In generale, esistono due modi per ridurre le emissioni:

Ridurre le attività che emettono gas a effetto serra, ad esempio riducendo il consumo di energia, l'uso di materie prime o il numero di viaggi di lavoro dei dipendenti.

Ridurre l'intensità scegliendo servizi, materie prime e prodotti energetici con fattori di emissione inferiori, ad esempio passando a una tariffa elettrica verde.

La sezione seguente elenca alcune delle opzioni per intraprendere azioni a favore del clima.²

Scope 1 + 2

- **Utilizzo di fonti di energia rinnovabile** passando a biogas, o energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (es. GO) energia elettrica da fonti rinnovabili ecc.
- **Utilizzo di refrigeranti a minori emissioni** passando all'ammoniaca, al propano, ecc.
- **Miglioramento dell'efficienza energetica** con l'introduzione di macchinari più moderni, ecc.
- **Ottimizzazione dei processi e i prodotti** attraverso nuove procedure, una migliore progettazione dei prodotti, ecc.

Scope 3

- **Riduzione delle risorse utilizzate** attraverso una maggiore attenzione ai viaggi di lavoro, minor ricorso a trasferte lavorative, utilizzo di imballaggi, producendo meno rifiuti, ecc.
- **Utilizzo di materie prime a minori emissioni**, come quelle di origine vegetale, locali e riciclate.
- **Rispetto dell'ambiente nella vita di tutti i giorni**, ad esempio scegliendo il treno invece che l'aereo, usare la bicicletta aziendale invece dell'auto aziendale, ecc.
- **Azioni mirate a motivare i fornitori a optare per scelte più sostenibili**, attraverso lo scambio di best practice e conoscenze, ecc.
- **Incentivi per convincere i dipendenti** ad adottare misure più rispettose del clima, fornendo opportunità di formazione continua, ecc.

2) Questa panoramica non garantisce la completezza. Ogni misura deve essere valutata in base alla sua adeguatezza alla specifica azienda.

Finanziare progetti di protezione del clima

Dobbiamo agire ora se vogliamo contenere l'aumento delle temperature globali entro il limite di 1,5°C. Le misure di riduzione delle emissioni, tuttavia, spesso devono essere implementate passo per passo e per un periodo di tempo prolungato. È quindi urgente e necessario finanziare progetti di protezione del clima oltre a ridurre le emissioni. In questo modo, le aziende possono assumersi la responsabilità delle loro attuali emissioni, continuando a ridurle.

Più di una semplice azione per il clima

I progetti di protezione del clima funzionano in modi diversi. Alcuni rimuovono la CO₂ dall'atmosfera, ad esempio attraverso progetti di riforestazione, mentre altri impediscono ulteriori emissioni di CO₂, ad esempio attraverso l'espansione delle energie rinnovabili. Questi progetti promuovono inoltre lo sviluppo economico, sociale ed ambientale dell'area interessata.

Ciascuno dei nostri progetti è certificato secondo gli standard internazionali, garantendo così il miglioramento della vita delle comunità locali e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Risparmi di emissioni verificati

L'ammontare esatto di CO₂ risparmiata e/o evitata grazie ai progetti di compensazione è definita da organizzazioni terze parti indipendenti. La vendita di certificati di carbonio da questi generati viene quindi utilizzata per finanziare i progetti stessi.

Per maggior informazioni visita la pagina: <https://www.climatepartner.com/en/carbon-offset-projects>.

Contributo finanziario

	t CO ₂
Risultato complessivo	48,57
Contributo confermato a progetti di protezione del clima	0,00
Contributo rimanente a progetti di protezione del clima	48,57
Contributo finanziario equivalente destinato a progetti di protezione del clima incl. margine di sicurezza del 10%	53,43

Il margine di sicurezza del 10% viene applicato per coprire le incertezze nei dati sottostanti, che derivano naturalmente dall'uso di valori di database e ipotesi.

Comunicare in modo trasparente

Nell'azione per il clima è importante condividere i successi e rendere visibile ciò che l'azienda ha realizzato in ciascuna delle cinque fasi dell'azione climatica: calcolo, definizione degli obiettivi, attuazione delle misure, finanziamento dei progetti di protezione del clima, comunicazione trasparente. In questo modo gli stakeholder dell'azienda hanno una visione d'insieme della posizione dell'azienda nell'azione per il clima.

Impronta

Il vostro contatto

+39 02 0070 5500 o italy@climatepartner.com.

Editore

ClimatePartner Italia S.r.l.
Piazza Repubblica 30
20124 Milano

[+39 02 0070 5500](tel:+390200705500)

italy@climatepartner.com

<https://www.climatepartner.com/it>

Per conto di

Tamburi Investment Partners S.p.A.
Via pontaccio 10
20121 Milano

<https://www.tipspa.it/>

Copyright

L'editore detiene il copyright. La riproduzione in tutto o in parte del presente rapporto è autorizzata previo consenso scritto del detentore dei diritti d'autore.

febbraio 2025

www.climatepartner.com